

Definizione del fabbisogno della Struttura Complessa ***U.O. Dipendenze Patologiche Ravenna***

Profilo oggettivo

L'Unità Operativa (U.O.) Dipendenze Patologiche Ravenna è una struttura complessa attualmente collocata nel Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

In AUSL Romagna sono presenti le UU.OO. analoghe:

U.O. Dipendenze Patologiche Ravenna

U.O. Dipendenze Patologiche Rimini

U.O. Dipendenze Patologiche Forlì-Cesena

La U.O. **Dipendenze Patologiche Ravenna** assicura le proprie attività per l'ambito provinciale di Ravenna (ca. 387.800 ab.), distribuito su 3 Distretti Sanitari: Ravenna (ca. 198.900 ab.), Faenza (ca. 87.800 ab.), Lugo (ca. 101.100 ab.)

Mission

La mission della U.O. è assicurare le attività di diagnosi, cura, riabilitazione e riduzione del danno nei confronti della popolazione con disturbi da uso di sostanze psicoattive legali ed illegali e disturbi assimilabili come il gioco d'azzardo patologico e le nuove dipendenze sul territorio di competenza specifico della U.O. e collaborare con gli Enti Locali al reinserimento sociale dei propri utenti ed alle attività di prevenzione promozione della salute.

Principali Relazioni in ambito Dipartimentale e Aziendale

La U.O. si integra principalmente con le altre UU.OO. del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, con l'U.O. Consultorio Familiare afferente al Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza per la presa in carico integrata degli assistiti che accedono allo Spazio Giovani e con la U.O. di Malattie Infettive per le competenze specifiche.

La U.O. mantiene costanti rapporti funzionali con le Direzioni Distrettuali, garantendo rapporti di collaborazione ed interfaccia con le Amministrazioni locali, con particolare riferimento ai progetti finalizzati al contrasto delle condotte addictive e allo sviluppo di progetti integrati con i Servizi Sociali e/o Educativi di specifica competenza.

Partecipa in maniera integrata ai programmi di promozione ed educazione alla salute promossi dal Dipartimento di Sanità Pubblica in relazione anche a quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione e dalle indicazioni Regionali e Ministeriali.

Principali Attività

- garantisce l'accoglienza delle persone con disturbo da uso di sostanze psicoattive o affette da una dipendenza comportamentale attivando, entro i termini previsti dalla vigente normativa, l'assessment multidimensionale e la successiva presa in carico, predisponendo appropriati e personalizzati programmi terapeutici e riabilitativi, a carattere multidisciplinare e multi professionale;
- garantisce l'accoglienza, il supporto e l'eventuale presa in carico dei famigliari, in particolari situazioni che coinvolgono adolescenti e giovani e in tutte quelle situazioni dove la famiglia può costituire una risorsa imprescindibile;

- assicura l'appropriatezza, l'omogeneità e l'universalità delle prestazioni erogate rivolte alle persone che richiedono una presa in carico in quanto affette da disturbi da uso di sostanze psicoattive, legali o illegali e/o da dipendenza comportamentale;
- assicura modalità di lavoro di rete con le UU.OO del Dipartimento di Salute Mentale – Centro di Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile, Diagnosi e Cura - con il Consultorio Familiare al fine di garantire la necessaria integrazione nella gestione clinica degli adolescenti e degli utenti con comorbidità psichiatrica o di altra natura;
- tutela lo stato di salute della persona con accertamenti diagnostici e monitoraggi periodici dei principali parametri ematochimici, infettivologici e per la prevenzione delle patologie correlate in integrazione con le UU.OO ospedaliere;
- assicura l'attuazione dei programmi terapeutici per illeciti amministrativi ai sensi della vigente normativa per gli stupefacenti, garantendo l'elaborazione di programmi alternativi alla pena per le persone recluse in carcere e aventi diritto in quanto affette da disturbi da uso di sostanze psicoattive e/o dipendenze patologiche;
- effettua accertamenti diagnostici e certificazioni a valenza medico legale su richiesta degli uffici competenti o dell'Autorità Giudiziaria quali ad es: Medici Competenti, Tribunali dei Minori, Commissioni Medico Locali Patenti ecc;
- assicura, in collaborazione con il Distretto e i Servizi Sociali competenti, la programmazione e la gestione per le parti di competenza del Piano Integrato degli interventi relativi al Gioco d'azzardo Patologico;
- partecipa agli interventi di prevenzione e ai programmi di promozione alla salute promossi a livello regionale / aziendale in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica, il Distretto Sanitario, il Consultorio Familiare ecc;
- programma, progetta e gestisce interventi di prevenzione selettiva al disagio adolescenziale e giovanile e alle dipendenze patologiche in collaborazione con i servizi sanitari competenti e in accordo con i Servizi Sociali ed Educativi dell'Amministrazione di competenza;
- partecipa in collaborazione con il Distretto alla programmazione dei Piani di Zona annuali, previsti a livello distrettuale promuovendo progetti d'interesse trasversale aventi come destinatari adolescenti o target di popolazioni specifiche;
- garantisce la rilevazione epidemiologica, la raccolta e l'invio dei dati che costituiscono i periodici flussi regionali e ministeriali;
- sviluppa modalità di lavoro integrato sia verso i servizi sanitari, sociali e degli altri soggetti pubblici, del privato sociale e del volontariato ai fini di una programmazione, organizzazione e gestione efficace di interventi rivolti al disagio giovanile e alla promozione del benessere nella comunità;
- sviluppa modalità integrate per favorire la presa in carico nella rete dei gruppi "Auto Mutuo Aiuto".

Profilo Soggettivo

- Competenze utili a valutare i bisogni di salute e la domanda di assistenza della popolazione del territorio di competenza, favorendo l'accesso, la continuità delle cure, per migliorare la soddisfazione per gli interventi erogati, nel rispetto dei diritti e della dignità delle persone, dedicando particolare attenzione alla comunicazione con gli utenti e i familiari.
- Capacità organizzativa e gestionale nell'assicurare adeguata risposta ai bisogni assistenziali espressi, pianificando le attività, individuando le priorità e valutando la compatibilità con le risorse disponibili.
- Capacità di integrazione con altre UU.OO aziendali e con la rete di strutture sanitarie e socio-sanitarie presente sul territorio, al fine di garantire l'integrazione degli interventi e la continuità terapeutica.
- Competenze professionali nel coordinare e realizzare le attività finalizzate alla diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze legali e illegali e da gioco d'azzardo con attenzione alle patologie di confine.

- Esperienza nei processi di integrazione ospedale-territorio, con partecipazione attiva alla realizzazione condivisa dei PDTA di riferimento.
- Capacità di promuovere un clima collaborativo alla base dell'integrazione tra le diverse figure professionali, con lo scopo di migliorare le motivazioni e il senso di appartenenza.
- Esperienza di programmazione e controllo nell'erogazione di attività modulate dal rispetto del budget assegnato, per il raggiungimento degli obiettivi di produzione e di contenimento dei costi relativi, nonché i processi formativi e la valutazione del personale.
- Conoscenza delle strategie organizzative rivolte alla continuità terapeutica per valorizzare la presa in carico territoriale e l'inclusione nella comunità di riferimento, favorendo l'integrazione dei percorsi assistenziali tra i diversi servizi, i servizi degli Enti Locali dei Distretti e le organizzazioni del terzo settore.
- Capacità di lettura e di analisi dei percorsi di monitoraggio attraverso indicatori di processo e di esito.
- Consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture operative nell'ambito delle dipendenze patologiche, con esiti positivi nella valutazione del buon uso delle risorse umane e materiali assegnate.
- Esperienza nell'organizzazione di attività formative e di aggiornamento, partecipazione attiva anche in qualità di relatore e moderatore a corsi e congressi di rilevanza scientifica, partecipazione ad attività di ricerca clinica o organizzativa.
- Conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità con riferimento particolare agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale.
- Capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa, attraverso uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Capacità di favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia collaborativo orientato al riconoscimento e alla segnalazione di criticità, rischi, eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.
- Comprovata esperienza nel monitoraggio degli eventi avversi e all'adozione di politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti orientati all'attuazione di modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori e alla promozione di attività di incident reporting.
- Buone conoscenze del sistema per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna e delle relative modalità di gestione, conoscenza delle normative con particolare riguardo alle tematiche riguardanti la privacy, la trasparenza e l'anticorruzione.
- Capacità di innovazione e conoscenze specifiche di Clinical Governance e di EBM, utili a perseguire l'appropriatezza clinica e organizzativa, lo sviluppo della qualità dell'assistenza, la gestione del rischio clinico, l'audit, l'implementazione appropriata di nuove tecnologie, il rispetto e l'attuazione di procedure idonee a garantire la sicurezza, nel rispetto di linee guida; capacità di utilizzare i flussi informativi per il governo clinico.
- Esperienza nell'ambito della ricerca clinica, anche con titolarità di studi clinici/studi traslazionali, mono/multicentrici e attitudine a stimolare nei collaboratori la partecipazione a studi e ricerche.
- Documentata produzione scientifica in termini di Impact factor e H index, pubblicata su riviste italiane e/o internazionali, conoscenza e utilizzo degli strumenti di health literacy.
- Qualificata attività congressuale come relatore in eventi di rilevanza regionale/nazionale.
- Adeguata e consolidata capacità di formazione nei settori di riferimento nella disciplina, qualificata esperienza in attività didattiche e tutoriali, soprattutto nella formazione post lauream e formazione sul campo.